

IL RISULTATO DI UNA RICERCA STORICA

# Undici aerei P-47 alleati bombardarono il ponte ferroviario di Pontedello

Ho seguito in questi giorni la vicenda del ponte ferroviario di Pontedello, che secondo alcuni sarebbe stato bombardato dagli alleati secondo altri fatto saltare dai partigiani. Di questo fatto il nostro Gruppo di ricerca si è occupato anni or sono, ricostruendo l'intero episodio su testimonianze oculari e documenti di fonte americana. Il fatto accadde la mattina del 7 novembre 1944. Quel giorno il ponte ferroviario fu preso di mira da una formazione costituita da undici cacciabombardieri tipo P-47 alleati, che iniziarono, uno in fila all'altro, il carosello che portò alla distruzione del ponte. Il pilota, che fu protagonista del disastro, si chiamava Harris Donald M., 0820822, lieutenant. Donald, seguendo il leader, iniziò un'af-

fondata in direzione del ponte ferroviario, sganciò la bomba che finì dritta sull'arcata del ponte; ma a questo punto, forse perché investito dalla deflagrazione, forse perché aveva osato troppo e s'era abbassato oltre ogni limite, il pilota perse il controllo del velivolo che andò a infilarsi, qualche centinaio di metri a sud del ponte, vicino all'alveo destro del torrente, in un campo detto "della Bionda", esplodendo... Chi fosse interessato può trovare l'intera storia su questa pagina web del Gruppo Ricerca Aerei Caduti Piacenza. (<https://www.gracpiacenza.com/p-47-thunderbold-ponte-dello-donald.html>).

**Pierlino Bergonzi**  
membro del Grac

**S**ono subito andato a vedere la pagina internet indicata dal signor Bergonzi: una pagina ricca di documenti e di particolari che fa luce su dibattito acceso in questi giorni e che merita di essere spulciata anche da chi non è appassionato di aerei e di storia. Quel 7 novembre del 1944 - si riferisce - le bombe americane non colpirono solo il ponte curvo che attraversa il Nure, ma mirarono anche la stazione ferroviaria, colpendo invece un edificio che era chiamato il "Casermone", provocando la morte di di tre persone e il grave ferimento di un'altra. L'obiettivo primario era infatti la stazione, ma le bombe la mancarono completamente. Centrarono invece la linea ferroviaria e Harris colpì appunto anche il ponte, prima di schiantarsi a terra. Il racconto dei fatti è accompagnato da diversi documenti originali e da testimonianze dirette. Tra le curiosità, la fine che fecero i pezzi dell'aereo precipitato, alcune parti del quale furono addirittura trasformate in torchietti per fare la pasta in casa.

Ma da segnalare è tutto il sito (<https://www.gracpiacenza.com>), ricco di storie e documentazioni tutte da leggere. Tanti aerei ritrovati e tante vicende. Un lungo romanzo, aggiornato di frequente, con ricerche e studi che continuano grazie alla vocazione di questo "Gruppo ricercatori aerei caduti" (Grac) nato nel 2011 per iniziativa di Luigi Buratti, Cristiano Maggi, Andrea Dotti, Arrigo Francani e Pierlino Bergonzi. Tutti piacentini e grandi appassionati di storia e dei fatti accaduti in provincia durante la Seconda guerra mondiale.

**Pier Carlo Marcoccia**